



# RASSEGNA STAMPA



*la Biblioteca del Liceo Classico  
"B. Telesio".*

**MIO NONNO  
PROFESSORE**

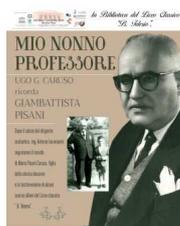
UGO G. CARUSO  
ricorda  
GIAMBATTISTA  
PISANI

Dopo il saluto del dirigente  
scolastico, Ing. Antonio Iaconianni,  
seguiranno il ricordo  
di Maria Pisani Caruso, figlia  
dello storico docente  
e le testimonianze di alcuni  
suoi ex allievi del Liceo classico  
"B. Telesio".



## **10 febbraio 2017**

a cura dell'Ufficio Stampa  
[ufficiostampa@liceotelesiocosenza.gov.it](mailto:ufficiostampa@liceotelesiocosenza.gov.it)



# INDICE

09 FEBBRAIO 2017

**lacchite'.com**  
la notizia che sconvolge

p. 3

**close up**  
STORIE DELLA VISIONE

p. 4

**la voce  
cosentina**

p. 5

10 FEBBRAIO 2017

**IL DISPACCIO**

p. 6

**LAMEZIA LIVE**

p. 7

**CITY NOW**

p. 8

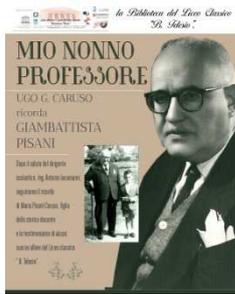
**CN24**

p. 9

**strill.it**  
QUOTIDIANO IN TEMPO REALE

p. 10

testate cartacee e online



lacchite'.com  
la notizia che scuolge



GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 – quotidiano online

## “Mio nonno professore”: il ricordo di Giambattista Pisani al “Telesio”

“MIO NONNO PROFESSORE” - UGO G. CARUSO RICORDA GIAMBATTISTA PISANI, “UOMO CONTRO” E LIBERO PENSATORE DEL NOVECENTO COSENTINO.

L'incontro è in programma oggi, giovedì 9 febbraio, alle ore 16 presso la Biblioteca del Liceo Classico “Telesio”.

A Giambattista Pisani, uno dei più indimenticabili e rappresentativi docenti del Liceo classico “B. Telesio” di Cosenza, autentica personalità del Novecento cosentino, è dedicato l'incontro in programma oggi, giovedì 9 febbraio, alle ore 16, nei suggestivi e accoglienti locali della Biblioteca dell'istituto.

“Mio nonno professore” è il titolo dell'appuntamento, poiché a ricordare l'illustre insegnante di italiano e latino, sarà Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo, studioso di cultura di massa, classe 1956, cosentino residente a Roma da oltre quarant'anni, indefesso organizzatore di eventi anche nella sua città natale ogni qualvolta vi fa ritorno, nipote per parte di madre.

“Sentivo da tempo l'intima necessità di dare vita ad un tributo sobrio ma sentito a mio nonno, non per quella vanità e quell'orgoglio familiare che anima in genere questo tipo di celebrazioni – spiega Caruso – ma perché il suo carattere schivo, indipendente, fondamentalmente eretico, gli ha impedito di ricevere quei riconoscimenti ufficiali che sono solitamente riservati a quanti hanno militato in partiti, ordini professionali, sindacati, associazioni che ne perpetuano la memoria.

A dispetto della grande influenza esercitata da mio nonno su intere generazioni, soprattutto per la sua professione di idee democratiche, di dubbiosità laica ed antidogmatica, di partecipazione alla causa degli oppressi e degli ultimi, di antifascismo negli anni difficili del ventennio fascista, quando era in gioco il mantenimento del posto di lavoro nonchè la stessa libertà – continua Caruso – la sua figura, rimasta vivida nel ricordo di chi lo conobbe in vita o sui banchi di scuola, è caduta nell'oblio delle istituzioni cittadine.

Eppure gran parte della migliore classe dirigente cosentina, a partire da Giacomo Mancini che ne fu devoto allievo, si dichiara formata non solo dalle memorabili lezioni sulle materie di insegnamento, quanto dal suo esempio di rigore morale. Anche i suoi tanti studenti e studentesse del dopoguerra lo ricordano per la sua capacità non comune, specie in quegli anni, di vivificare le materie trattate, quanto più queste rinviassero al mondo classico, con riflessioni sulla contemporaneità e con il costante invito ad essere partecipi del proprio tempo attraverso un atteggiamento consapevole ed uno sguardo costantemente critico”.

Nell'incontro, dopo i saluti di prammatica del Dirigente scolastico, l'ingegnere Antonio Iaconianni, e della direttrice della Biblioteca, la professoressa Antonella Giacoia, sarà proposto un brevissimo filmato di montaggio “Giambattista Pisani libero pensatore del Novecento cosentino”.

A questo punto sarà la volta del sintetico ritratto che ne tratterà Caruso, ripercorrendone la vita difficile di “uomo contro” dall'infanzia a Corigliano alla drammatica partecipazione alla Grande Guerra, dagli studi universitari a Roma alla formazione di una coscienza socialista indotta dall'indignazione per le condizioni in cui vivevano i contadini delle zone joniche, dal trasferimento a Cosenza negli anni del “grande consenso” al regime di Mussolini e all'amicizia con altri intellettuali “frondisti” alla vicissitudini della guerra, dall'acceso contrasto politico negli anni del dopoguerra passando per l'epoca del boom fino all'anno della sua morte, il 1968, significativamente proprio quando le nuove generazioni assunsero quel ruolo critico da lui sempre invocato e sollecitato.

Seguirà quindi il ricordo personalissimo della figlia, Maria Pisani Caruso, anch'ella a suo tempo studentessa del “Telesio” e poi professoressa di lettere. Dunque sarà la volta di una serie di interventi di ex allievi e di colleghi insegnanti tra cui Luigi Vercillo, Ennio Piro, Leopoldo Conforti, Coriolano Martirano, Sandro De Marco, Raffaele Borretti, Bebè Napoletani che in un clima informale e fervido restituiranno alla memoria dell'istituto la figura di Giambattista Pisani quale testimone lucido e pessimista del suo tempo, di intellettuale coerente e controcorrente, di filologo rigoroso e di insegnante scrupoloso ma soprattutto animato da una profonda umanità.



**close up**  
STORIE DELLA VISIONE



**GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 – quotidiano online**

## **“Mio nonno professore”: il ricordo di Giambattista Pisani al “Telesio”**

“MIO NONNO PROFESSORE” - UGO G. CARUSO RICORDA GIAMBATTISTA PISANI, “UOMO CONTRO” E LIBERO PENSATORE DEL NOVECENTO COSENTINO.

L'incontro è in programma oggi, giovedì 9 febbraio, alle ore 16 presso la Biblioteca del Liceo Classico “Telesio”.

A Giambattista Pisani, uno dei più indimenticabili e rappresentativi docenti del Liceo classico “B. Telesio” di Cosenza, autentica personalità del Novecento cosentino, è dedicato l'incontro in programma oggi, giovedì 9 febbraio, alle ore 16, nei suggestivi e accoglienti locali della Biblioteca dell'istituto.

“Mio nonno professore” è il titolo dell'appuntamento, poiché a ricordare l'illustre insegnante di italiano e latino, sarà Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo, studioso di cultura di massa, classe 1956, cosentino residente a Roma da oltre quarant'anni, indefesso organizzatore di eventi anche nella sua città natale ogni qualvolta vi fa ritorno, nipote per parte di madre.

“Sentivo da tempo l'intima necessità di dare vita ad un tributo sobrio ma sentito a mio nonno, non per quella vanità e quell'orgoglio familiare che anima in genere questo tipo di celebrazioni – spiega Caruso – ma perché il suo carattere schivo, indipendente, fondamentalmente eretico, gli ha impedito di ricevere quei riconoscimenti ufficiali che sono solitamente riservati a quanti hanno militato in partiti, ordini professionali, sindacati, associazioni che ne perpetuano la memoria.

A dispetto della grande influenza esercitata da mio nonno su intere generazioni, soprattutto per la sua professione di idee democratiche, di dubbiosità laica ed antidogmatica, di partecipazione alla causa degli oppressi e degli ultimi, di antifascismo negli anni difficili del ventennio fascista, quando era in gioco il mantenimento del posto di lavoro nonchè la stessa libertà – continua Caruso – la sua figura, rimasta vivida nel ricordo di chi lo conobbe in vita o sui banchi di scuola, è caduta nell'oblio delle istituzioni cittadine.

Eppure gran parte della migliore classe dirigente cosentina, a partire da Giacomo Mancini che ne fu devoto allievo, si dichiara formata non solo dalle memorabili lezioni sulle materie di insegnamento, quanto dal suo esempio di rigore morale. Anche i suoi tanti studenti e studentesse del dopoguerra lo ricordano per la sua capacità non comune, specie in quegli anni, di vivificare le materie trattate, quanto più queste rinviassero al mondo classico, con riflessioni sulla contemporaneità e con il costante invito ad essere partecipi del proprio tempo attraverso un atteggiamento consapevole ed uno sguardo costantemente critico”.

Nell'incontro, dopo i saluti di prammatica del Dirigente scolastico, l'ingegnere Antonio Iaconianni, e della direttrice della Biblioteca, la professoressa Antonella Giacoia, sarà proposto un brevissimo filmato di montaggio “Giambattista Pisani libero pensatore del Novecento cosentino”.

A questo punto sarà la volta del sintetico ritratto che ne tratterà Caruso, ripercorrendone la vita difficile di “uomo contro” dall'infanzia a Corigliano alla drammatica partecipazione alla Grande Guerra, dagli studi universitari a Roma alla formazione di una coscienza socialista indotta dall'indignazione per le condizioni in cui vivevano i contadini delle zone joniche, dal trasferimento a Cosenza negli anni del “grande consenso” al regime di Mussolini e all'amicizia con altri intellettuali “frondisti” alla vicissitudini della guerra, dall'acceso contrasto politico negli anni del dopoguerra passando per l'epoca del boom fino all'anno della sua morte, il 1968, significativamente proprio quando le nuove generazioni assunsero quel ruolo critico da lui sempre invocato e sollecitato.

Seguirà quindi il ricordo personalissimo della figlia, Maria Pisani Caruso, anch'ella a suo tempo studentessa del “Telesio” e poi professoressa di lettere. Dunque sarà la volta di una serie di interventi di ex allievi e di colleghi insegnanti tra cui Luigi Vercillo, Ennio Piro, Leopoldo Conforti, Coriolano Martirano, Sandro De Marco, Raffaele Borretti, Bebè Napoletani che in un clima informale e fervido restituiranno alla memoria dell'istituto la figura di Giambattista Pisani quale testimone lucido e pessimista del suo tempo, di intellettuale coerente e controcorrente, di filologo rigoroso e di insegnante scrupoloso ma soprattutto animato da una profonda umanità.



la voce  
cosentina



VENERDI' 10 FEBBRAIO 2017 - quotidiano online

## Importante convegno al liceo classico 'Telesio' di Cosenza: ricordo del prof. Pisani, un personaggio importante per la storia della scuola calabrese

Un importante Convegno si è tenuto ieri presso La Biblioteca del Liceo Classico 'B. Telesio' di Cosenza: un'occasione per riflettere sulla figura ed sull'opera di Giambattista Pisani, docente del Liceo classico "B. Telesio", personalità di primo piano del Novecento cosentino e calabrese. "Mio nonno professore" è stato il titolo dell'appuntamento. A ricordare l'illustre insegnante di italiano e latino è stato Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo, studioso di cultura di massa, cosentino residente a Roma da oltre quarant'anni, indefesso organizzatore di eventi anche nella sua città natale quando vi fa ritorno, nipote per parte di madre.

"Sentivo da tempo - spiega Caruso - l'intima necessità di dare vita ad un tributo sobrio, ma sentito, a mio nonno, non per quella vanità e quell'orgoglio familiare che anima in genere questo tipo di celebrazioni, ma perché il suo carattere schivo, solitario indipendente, fondamentalmente eretico gli ha impedito di ricevere quei riconoscimenti ufficiali che sono solitamente riservati a quanti hanno militato in partiti, ordini professionali, sindacati, associazioni che ne perpetuano la memoria. A dispetto della grande influenza esercitata da mio nonno su intere generazioni, soprattutto per il suo esercizio di professione democratica, di dubbiosità laica ed antidogmatica, di partecipazione alla causa degli oppressi e degli ultimi, di antifascismo negli anni difficili del ventennio fascista - continua Caruso - a rischio del mantenimento del suo incarico e della sua stessa libertà, la sua figura, rimasta vivida nel ricordo di chi lo conobbe in vita o sui banchi di scuola, è caduta nell'oblio delle istituzioni cittadine. Eppure - continua il nipote di Pisani - gran parte della migliore classe dirigente cosentina, a partire da Giacomo Mancini che ne fu devoto allievo, si dichiara formata non solo dalla trattazione profonda degli argomenti di studio quanto dal suo esempio di rigore morale".

Il Dirigente Scolastico del Liceo Classico 'Telesio', ing. Antonio Iaconianni, ha così commentato: "Nel convegno di ieri la nostra scuola ha fatto memoria della sua importante storia, una storia che ha fortemente segnato, anche nei primi del Novecento, la vita culturale della nostra regione e del meridione tutto. Pisani - ha continuato il Dirigente - insieme ad altri grandi nomi della cultura cosentina, docenti della nostra scuola, penso a Nicola Misasi, Pietro Mancini, Almirando Vetere, Tanino Curcio, Luigia De Theo, solo per citarne alcuni, hanno formato generazioni di studenti che hanno dato lustro alla nostra terra nel mondo."

"Quindi, penso - ha concluso il Dirigente - che ricordare personalità come Pisani sia un dovere ed un'opportunità. Un dovere in segno di gratitudine verso una figura tanto straordinaria nel panorama culturale della nostra città, ed un'opportunità anche per noi e per i nostri studenti di fare memoria di una storia, quella della nostra scuola, che è, senza timore di smentita, gloriosa. Carlo Dossi scriveva: 'La memoria rende il passato presente; la speranza rende presente il futuro'. Noi proponiamo una scuola che sia meravigliosa sintesi tra memoria e speranza, tra passato e futuro!"

Infine la prof.ssa Antonella Giacoia, direttrice della Biblioteca del Liceo ha dichiarato di credere che ogni biblioteca: "costituisce il luogo naturale della memoria e del confronto. La Biblioteca del Telesio, che promuove e ospita eventi e un'intensa attività seminariale, volti ad offrire occasioni di approfondimento e dibattito culturale agli studenti ed all'intera comunità cittadina, è perciò fortemente e spontaneamente orientata ad accogliere momenti di riflessione mirati alla custodia, e alla diffusione e riproposizione a un tempo, dei percorsi del patrimonio storico e culturale di quella che è stata la vita intellettuale della città. Nella storia della cultura cosentina e in questo luogo telesiano della memoria - ha continuato Giacoia - Giambattista Pisani occupa un posto di grande significato."

"Ricostruirne la figura e ricordare lo spessore intellettuale di questo Docente di Lettere, e soprattutto Professore di humanitas, exemplum ancora attivo delle mirabili possibilità di crescita culturale e di paideia che possono maturarsi nel radicale e felice incontro tra un maestro e un allievo, rappresenta un'opportunità importante per un liceo classico impegnato, come il nostro, nella costante ricerca degli orizzonti di senso offerti dal rapporto tra la tradizione, le sue eredità, le nuove ed originali destinazioni dei percorsi che nascono da quelle origini. Credo sia questa - ha concluso la Direttrice - la cruciale scommessa di ogni liceo classico, la vera destinazione degli studi umanistici come duratura esperienza di formazione culturale e del sè".

# IL DISPACCIO



VENERDI' 10 FEBBRAIO 2017 – quotidiano online

## Al Liceo "B. Telesio" di Cosenza il ricordo del prof. Giambattista Pisani

Un importante Convegno si è tenuto ieri presso La Biblioteca del Liceo Classico 'B. Telesio' di Cosenza: un'occasione per riflettere sulla figura ed sull'opera di Giambattista Pisani, docente del Liceo classico "B. Telesio", personalità di primo piano del Novecento cosentino e calabrese. "Mio nonno professore" è stato il titolo dell'appuntamento. A ricordare l'illustre insegnante di italiano e latino è stato Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo, studioso di cultura di massa, cosentino residente a Roma da oltre quarant'anni, indefesso organizzatore di eventi anche nella sua città natale quando vi fa ritorno, nipote per parte di madre.

"Sentivo da tempo - spiega Caruso - l'intima necessità di dare vita ad un tributo sobrio, ma sentito, a mio nonno, non per quella vanità e quell'orgoglio familiare che anima in genere questo tipo di celebrazioni, ma perché il suo carattere schivo, solitario indipendente, fondamentalmente eretico gli ha impedito di ricevere quei riconoscimenti ufficiali che sono solitamente riservati a quanti hanno militato in partiti, ordini professionali, sindacati, associazioni che ne perpetuano la memoria. A dispetto della grande influenza esercitata da mio nonno su intere generazioni, soprattutto per il suo esercizio di professione democratica, di dubbiosità laica ed antidogmatica, di partecipazione alla causa degli oppressi e degli ultimi, di antifascismo negli anni difficili del ventennio fascista - continua Caruso - a rischio del mantenimento del suo incarico e della sua stessa libertà, la sua figura, rimasta vivida nel ricordo di chi lo conobbe in vita o sui banchi di scuola, è caduta nell'oblio delle istituzioni cittadine. Eppure - continua il nipote di Pisani - gran parte della migliore classe dirigente cosentina, a partire da Giacomo Mancini che ne fu devoto allievo, si dichiara formata non solo dalla trattazione profonda degli argomenti di studio quanto dal suo esempio di rigore morale".

Il Dirigente Scolastico del Liceo Classico 'Telesio', ing. Antonio Iaconianni, ha così commentato: "Nel convegno di ieri la nostra scuola ha fatto memoria della sua importante storia, una storia che ha fortemente segnato, anche nei primi del Novecento, la vita culturale della nostra regione e del meridione tutto. Pisani - ha continuato il Dirigente - insieme ad altri grandi nomi della cultura cosentina, docenti della nostra scuola, penso a Nicola Misasi, Pietro Mancini, Almirando Vetere, Tanino Curcio, Luigia De Theo, solo per citarne alcuni, hanno formato generazioni di studenti che hanno dato lustro alla nostra terra nel mondo."

"Quindi, penso - ha concluso il Dirigente - che ricordare personalità come Pisani sia un dovere ed un'opportunità. Un dovere in segno di gratitudine verso una figura tanto straordinaria nel panorama culturale della nostra città, ed un'opportunità anche per noi e per i nostri studenti di fare memoria di una storia, quella della nostra scuola, che è, senza timore di smentita, gloriosa. Carlo Dossi scriveva: 'La memoria rende il passato presente; la speranza rende presente il futuro'. Noi proponiamo una scuola che sia meravigliosa sintesi tra memoria e speranza, tra passato e futuro!"

Infine la prof.ssa Antonella Giacoia, direttrice della Biblioteca del Liceo ha dichiarato di credere che ogni biblioteca: "costituisce il luogo naturale della memoria e del confronto. La Biblioteca del Telesio, che promuove e ospita eventi e un'intensa attività seminariale, volti ad offrire occasioni di approfondimento e dibattito culturale agli studenti ed all'intera comunità cittadina, è perciò fortemente e spontaneamente orientata ad accogliere momenti di riflessione mirati alla custodia, e alla diffusione e riproposizione a un tempo, dei percorsi del patrimonio storico e culturale di quella che è stata la vita intellettuale della città. Nella storia della cultura cosentina e in questo luogo telesiano della memoria - ha continuato Giacoia - Giambattista Pisani occupa un posto di grande significato."

"Ricostruirne la figura e ricordare lo spessore intellettuale di questo Docente di Lettere, e soprattutto Professore di humanitas, exemplum ancora attivo delle mirabili possibilità di crescita culturale e di paideia che possono maturarsi nel radicale e felice incontro tra un maestro e un allievo, rappresenta un'opportunità importante per un liceo classico impegnato, come il nostro, nella costante ricerca degli orizzonti di senso offerti dal rapporto tra la tradizione, le sue eredità, la nuove ed originali destinazioni dei percorsi che nascono da quelle origini. Credo sia questa - ha concluso la Direttrice - la cruciale scommessa di ogni liceo classico, la vera destinazione degli studi umanistici come duratura esperienza di formazione culturale e del sè".





# LAMEZIA LIVE



VENERDI' 10 FEBBRAIO 2017 - quotidiano online

## A Cosenza è stato ricordato un pezzo di storia della scuola calabrese Importante convegno al Liceo classico "Telesio" : ricordo del prof. Pisani, un personaggio importante per la storia della scuola calabrese

Un importante Convegno si è tenuto ieri presso La Biblioteca del Liceo Classico 'B. Telesio' di Cosenza: un'occasione per riflettere sulla figura ed sull'opera di Giambattista Pisani, docente del Liceo classico "B. Telesio", personalità di primo piano del Novecento cosentino e calabrese. "Mio nonno professore" è stato il titolo dell'appuntamento. A ricordare l'illustre insegnante di italiano e latino è stato Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo, studioso di cultura di massa, cosentino residente a Roma da oltre quarant'anni, indefesso organizzatore di eventi anche nella sua città natale quando vi fa ritorno, nipote per parte di madre.

"Sentivo da tempo - spiega Caruso - l'intima necessità di dare vita ad un tributo sobrio, ma sentito, a mio nonno, non per quella vanità e quell'orgoglio familiare che anima in genere questo tipo di celebrazioni, ma perché il suo carattere schivo, solitario indipendente, fondamentalmente eretico gli ha impedito di ricevere quei riconoscimenti ufficiali che sono solitamente riservati a quanti hanno militato in partiti, ordini professionali, sindacati, associazioni che ne perpetuano la memoria. A dispetto della grande influenza esercitata da mio nonno su intere generazioni, soprattutto per il suo esercizio di professione democratica, di dubbiosità laica ed antidogmatica, di partecipazione alla causa degli oppressi e degli ultimi, di antifascismo negli anni difficili del ventennio fascista - continua Caruso - a rischio del mantenimento del suo incarico e della sua stessa libertà, la sua figura, rimasta vivida nel ricordo di chi lo conobbe in vita o sui banchi di scuola, è caduta nell'oblio delle istituzioni cittadine. Eppure - continua il nipote di Pisani - gran parte della migliore classe dirigente cosentina, a partire da Giacomo Mancini che ne fu devoto allievo, si dichiara formata non solo dalla trattazione profonda degli argomenti di studio quanto dal suo esempio di rigore morale".

Il Dirigente Scolastico del Liceo Classico 'Telesio', ing. Antonio Iaconianni, ha così commentato: "Nel convegno di ieri la nostra scuola ha fatto memoria della sua importante storia, una storia che ha fortemente segnato, anche nei primi del Novecento, la vita culturale della nostra regione e del meridione tutto. Pisani - ha continuato il Dirigente - insieme ad altri grandi nomi della cultura cosentina, docenti della nostra scuola, penso a Nicola Misasi, Pietro Mancini, Almirando Vetere, Tanino Curcio, Luigia De Theo, solo per citarne alcuni, hanno formato generazioni di studenti che hanno dato lustro alla nostra terra nel mondo."

"Quindi, penso - ha concluso il Dirigente - che ricordare personalità come Pisani sia un dovere ed un'opportunità. Un dovere in segno di gratitudine verso una figura tanto straordinaria nel panorama culturale della nostra città, ed un'opportunità anche per noi e per i nostri studenti di fare memoria di una storia, quella della nostra scuola, che è, senza timore di smentita, gloriosa. Carlo Dossi scriveva: 'La memoria rende il passato presente; la speranza rende presente il futuro'. Noi proponiamo una scuola che sia meravigliosa sintesi tra memoria e speranza, tra passato e futuro!".

Infine la prof.ssa Antonella Giacoia, direttrice della Biblioteca del Liceo ha dichiarato di credere che ogni biblioteca: "costituisce il luogo naturale della memoria e del confronto. La Biblioteca del Telesio, che promuove e ospita eventi e un'intensa attività seminariale, volti ad offrire occasioni di approfondimento e dibattito culturale agli studenti ed all'intera comunità cittadina, è perciò fortemente e spontaneamente orientata ad accogliere momenti di riflessione mirati alla custodia, e alla diffusione e riproposizione a un tempo, dei percorsi del patrimonio storico e culturale di quella che è stata la vita intellettuale della città. Nella storia della cultura cosentina e in questo luogo telesiano della memoria - ha continuato Giacoia - Giambattista Pisani occupa un posto di grande significato."

"Ricostruirne la figura e ricordare lo spessore intellettuale di questo Docente di Lettere, e soprattutto Professore di humanitas, exemplum ancora attivo delle mirabili possibilità di crescita culturale e di paideia che possono maturarsi nel radicale e felice incontro tra un maestro e un allievo, rappresenta un'opportunità importante per un liceo classico impegnato, come il nostro, nella costante ricerca degli orizzonti di senso offerti dal rapporto tra la tradizione, le sue eredità, la nuove ed originali destinazioni dei percorsi che nascono da quelle origini. Credo sia questa - ha concluso la Direttrice - la cruciale scommessa di ogni liceo classico, la vera destinazione degli studi umanistici come duratura esperienza di formazione culturale e del sé".

VENERDI' 10 FEBBRAIO 2017 – quotidiano online

## Il Liceo Classico 'Telesio' ricorda il prof. Giambattista Pisani

Un importante Convegno si è tenuto ieri presso La Biblioteca del Liceo Classico 'B. Telesio' di Cosenza: un'occasione per riflettere sulla figura ed sull'opera di Giambattista Pisani, docente del Liceo classico "B. Telesio", personalità di primo piano del Novecento cosentino e calabrese. "Mio nonno professore" è stato il titolo dell'appuntamento. A ricordare l'illustre insegnante di italiano e latino è stato Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo, studioso di cultura di massa, cosentino residente a Roma da oltre quarant'anni, indefesso organizzatore di eventi anche nella sua città natale quando vi fa ritorno, nipote per parte di madre.

"Sentivo da tempo - spiega Caruso - l'intima necessità di dare vita ad un tributo sobrio, ma sentito, a mio nonno, non per quella vanità e quell'orgoglio familiare che anima in genere questo tipo di celebrazioni, ma perché il suo carattere schivo, solitario indipendente, fondamentalmente eretico gli ha impedito di ricevere quei riconoscimenti ufficiali che sono solitamente riservati a quanti hanno militato in partiti, ordini professionali, sindacati, associazioni che ne perpetuano la memoria. A dispetto della grande influenza esercitata da mio nonno su intere generazioni, soprattutto per il suo esercizio di professione democratica, di dubbiosità laica ed antidogmatica, di partecipazione alla causa degli oppressi e degli ultimi, di antifascismo negli anni difficili del ventennio fascista - continua Caruso - a rischio del mantenimento del suo incarico e della sua stessa libertà, la sua figura, rimasta vivida nel ricordo di chi lo conobbe in vita o sui banchi di scuola, è caduta nell'oblio delle istituzioni cittadine. Eppure - continua il nipote di Pisani - gran parte della migliore classe dirigente cosentina, a partire da Giacomo Mancini che ne fu devoto allievo, si dichiara formata non solo dalla trattazione profonda degli argomenti di studio quanto dal suo esempio di rigore morale".

Il Dirigente Scolastico del Liceo Classico 'Telesio', ing. Antonio Iaconianni, ha così commentato: "Nel convegno di ieri la nostra scuola ha fatto memoria della sua importante storia, una storia che ha fortemente segnato, anche nei primi del Novecento, la vita culturale della nostra regione e del meridione tutto. Pisani - ha continuato il Dirigente - insieme ad altri grandi nomi della cultura cosentina, docenti della nostra scuola, penso a Nicola Misasi, Pietro Mancini, Almirando Vetere, Tanino Curcio, Luigia De Theo, solo per citarne alcuni, hanno formato generazioni di studenti che hanno dato lustro alla nostra terra nel mondo."

"Quindi, penso - ha concluso il Dirigente - che ricordare personalità come Pisani sia un dovere ed un'opportunità. Un dovere in segno di gratitudine verso una figura tanto straordinaria nel panorama culturale della nostra città, ed un'opportunità anche per noi e per i nostri studenti di fare memoria di una storia, quella della nostra scuola, che è, senza timore di smentita, gloriosa. Carlo Dossi scriveva: 'La memoria rende il passato presente; la speranza rende presente il futuro'. Noi proponiamo una scuola che sia meravigliosa sintesi tra memoria e speranza, tra passato e futuro!"

Infine la prof.ssa Antonella Giacoia, direttrice della Biblioteca del Liceo ha dichiarato di credere che ogni biblioteca: "costituisce il luogo naturale della memoria e del confronto. La Biblioteca del Telesio, che promuove e ospita eventi e un'intensa attività seminariale, volti ad offrire occasioni di approfondimento e dibattito culturale agli studenti ed all'intera comunità cittadina, è perciò fortemente e spontaneamente orientata ad accogliere momenti di riflessione mirati alla custodia, e alla diffusione e riproposizione a un tempo, dei percorsi del patrimonio storico e culturale di quella che è stata la vita intellettuale della città. Nella storia della cultura cosentina e in questo luogo telesiano della memoria - ha continuato Giacoia - Giambattista Pisani occupa un posto di grande significato."

"Ricostruire la figura e ricordare lo spessore intellettuale di questo Docente di Lettere, e soprattutto Professore di humanitas, exemplum ancora attivo delle mirabili possibilità di crescita culturale e di paideia che possono maturarsi nel radicale e felice incontro tra un maestro e un allievo, rappresenta un'opportunità importante per un liceo classico impegnato, come il nostro, nella costante ricerca degli orizzonti di senso offerti dal rapporto tra la tradizione, le sue eredità, la nuove ed originali destinazioni dei percorsi che nascono da quelle origini. Credo sia questa - ha concluso la Direttrice - la cruciale scommessa di ogni liceo classico, la vera destinazione degli studi umanistici come duratura esperienza di formazione culturale e del sè".





VENERDI' 10 FEBBRAIO 2017 – quotidiano online

## Al Classico di Cosenza un convegno sull'opera di Giambattista Pisani

Un importante Convegno si è tenuto ieri presso La Biblioteca del Liceo Classico 'B. Telesio' di Cosenza: un'occasione per riflettere sulla figura ed sull'opera di Giambattista Pisani, docente del Liceo classico "B. Telesio", personalità di primo piano del Novecento cosentino e calabrese. "Mio nonno professore" è stato il titolo dell'appuntamento. A ricordare l'illustre insegnante di italiano e latino è stato Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo, studioso di cultura di massa, cosentino residente a Roma da oltre quarant'anni, indefesso organizzatore di eventi anche nella sua città natale quando vi fa ritorno, nipote per parte di madre.

"Sentivo da tempo - spiega Caruso - l'intima necessità di dare vita ad un tributo sobrio, ma sentito, a mio nonno, non per quella vanità e quell'orgoglio familiare che anima in genere questo tipo di celebrazioni, ma perché il suo carattere schivo, solitario indipendente, fondamentalmente eretico gli ha impedito di ricevere quei riconoscimenti ufficiali che sono solitamente riservati a quanti hanno militato in partiti, ordini professionali, sindacati, associazioni che ne perpetuano la memoria. A dispetto della grande influenza esercitata da mio nonno su intere generazioni, soprattutto per il suo esercizio di professione democratica, di dubbiosità laica ed antidogmatica, di partecipazione alla causa degli oppressi e degli ultimi, di antifascismo negli anni difficili del ventennio fascista - continua Caruso - a rischio del mantenimento del suo incarico e della sua stessa libertà, la sua figura, rimasta vivida nel ricordo di chi lo conobbe in vita o sui banchi di scuola, è caduta nell'oblio delle istituzioni cittadine. Eppure - continua il nipote di Pisani - gran parte della migliore classe dirigente cosentina, a partire da Giacomo Mancini che ne fu devoto allievo, si dichiara formata non solo dalla trattazione profonda degli argomenti di studio quanto dal suo esempio di rigore morale".

Il Dirigente Scolastico del Liceo Classico 'Telesio', ing. Antonio Iaconianni, ha così commentato: "Nel convegno di ieri la nostra scuola ha fatto memoria della sua importante storia, una storia che ha fortemente segnato, anche nei primi del Novecento, la vita culturale della nostra regione e del meridione tutto. Pisani - ha continuato il Dirigente - insieme ad altri grandi nomi della cultura cosentina, docenti della nostra scuola, penso a Nicola Misasi, Pietro Mancini, Almirando Vetere, Tanino Curcio, Luigia De Theo, solo per citarne alcuni, hanno formato generazioni di studenti che hanno dato lustro alla nostra terra nel mondo."

"Quindi, penso - ha concluso il Dirigente - che ricordare personalità come Pisani sia un dovere ed un'opportunità. Un dovere in segno di gratitudine verso una figura tanto straordinaria nel panorama culturale della nostra città, ed un'opportunità anche per noi e per i nostri studenti di fare memoria di una storia, quella della nostra scuola, che è, senza timore di smentita, gloriosa. Carlo Dossi scriveva: 'La memoria rende il passato presente; la speranza rende presente il futuro'. Noi proponiamo una scuola che sia meravigliosa sintesi tra memoria e speranza, tra passato e futuro!"

Infine la prof.ssa Antonella Giacoia, direttrice della Biblioteca del Liceo ha dichiarato di credere che ogni biblioteca: "costituisce il luogo naturale della memoria e del confronto. La Biblioteca del Telesio, che promuove e ospita eventi e un'intensa attività seminariale, volti ad offrire occasioni di approfondimento e dibattito culturale agli studenti ed all'intera comunità cittadina, è perciò fortemente e spontaneamente orientata ad accogliere momenti di riflessione mirati alla custodia, e alla diffusione e riproposizione a un tempo, dei percorsi del patrimonio storico e culturale di quella che è stata la vita intellettuale della città. Nella storia della cultura cosentina e in questo luogo telesiano della memoria - ha continuato Giacoia - Giambattista Pisani occupa un posto di grande significato."

"Ricostruirne la figura e ricordare lo spessore intellettuale di questo Docente di Lettere, e soprattutto Professore di humanitas, exemplum ancora attivo delle mirabili possibilità di crescita culturale e di paideia che possono maturarsi nel radicale e felice incontro tra un maestro e un allievo, rappresenta un'opportunità importante per un liceo classico impegnato, come il nostro, nella costante ricerca degli orizzonti di senso offerti dal rapporto tra la tradizione, le sue eredità, la nuove ed originali destinazioni dei percorsi che nascono da quelle origini. Credo sia questa - ha concluso la Direttrice - la cruciale scommessa di ogni liceo classico, la vera destinazione degli studi umanistici come duratura esperienza di formazione culturale e del sè".



VENERDI' 10 FEBBRAIO 2017 – quotidiano online

## Cosenza – Liceo classico Telesio: ricordo di Giambattista Pisani

Un importante Convegno si è tenuto ieri presso La Biblioteca del Liceo Classico 'B. Telesio' di Cosenza: un'occasione per riflettere sulla figura ed sull'opera di Giambattista Pisani, docente del Liceo classico "B. Telesio", personalità di primo piano del Novecento cosentino e calabrese. "Mio nonno professore" è stato il titolo dell'appuntamento. A ricordare l'illustre insegnante di italiano e latino è stato Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo, studioso di cultura di massa, cosentino residente a Roma da oltre quarant'anni, indefesso organizzatore di eventi anche nella sua città natale quando vi fa ritorno, nipote per parte di madre.

"Sentivo da tempo - spiega Caruso - l'intima necessità di dare vita ad un tributo sobrio, ma sentito, a mio nonno, non per quella vanità e quell'orgoglio familiare che anima in genere questo tipo di celebrazioni, ma perché il suo carattere schivo, solitario indipendente, fondamentalmente eretico gli ha impedito di ricevere quei riconoscimenti ufficiali che sono solitamente riservati a quanti hanno militato in partiti, ordini professionali, sindacati, associazioni che ne perpetuano la memoria. A dispetto della grande influenza esercitata da mio nonno su intere generazioni, soprattutto per il suo esercizio di professione democratica, di dubbiosità laica ed antidogmatica, di partecipazione alla causa degli oppressi e degli ultimi, di antifascismo negli anni difficili del ventennio fascista - continua Caruso - a rischio del mantenimento del suo incarico e della sua stessa libertà, la sua figura, rimasta vivida nel ricordo di chi lo conobbe in vita o sui banchi di scuola, è caduta nell'oblio delle istituzioni cittadine. Eppure - continua il nipote di Pisani - gran parte della migliore classe dirigente cosentina, a partire da Giacomo Mancini che ne fu devoto allievo, si dichiara formata non solo dalla trattazione profonda degli argomenti di studio quanto dal suo esempio di rigore morale".

Il Dirigente Scolastico del Liceo Classico 'Telesio', ing. Antonio Iaconianni, ha così commentato: "Nel convegno di ieri la nostra scuola ha fatto memoria della sua importante storia, una storia che ha fortemente segnato, anche nei primi del Novecento, la vita culturale della nostra regione e del meridione tutto. Pisani - ha continuato il Dirigente - insieme ad altri grandi nomi della cultura cosentina, docenti della nostra scuola, penso a Nicola Misasi, Pietro Mancini, Almirando Vetere, Tanino Curcio, Luigia De Theo, solo per citarne alcuni, hanno formato generazioni di studenti che hanno dato lustro alla nostra terra nel mondo."

"Quindi, penso - ha concluso il Dirigente - che ricordare personalità come Pisani sia un dovere ed un'opportunità. Un dovere in segno di gratitudine verso una figura tanto straordinaria nel panorama culturale della nostra città, ed un'opportunità anche per noi e per i nostri studenti di fare memoria di una storia, quella della nostra scuola, che è, senza timore di smentita, gloriosa. Carlo Dossi scriveva: 'La memoria rende il passato presente; la speranza rende presente il futuro'. Noi proponiamo una scuola che sia meravigliosa sintesi tra memoria e speranza, tra passato e futuro!"

Infine la prof.ssa Antonella Giacoia, direttrice della Biblioteca del Liceo ha dichiarato di credere che ogni biblioteca: "costituisce il luogo naturale della memoria e del confronto. La Biblioteca del Telesio, che promuove e ospita eventi e un'intensa attività seminariale, volti ad offrire occasioni di approfondimento e dibattito culturale agli studenti ed all'intera comunità cittadina, è perciò fortemente e spontaneamente orientata ad accogliere momenti di riflessione mirati alla custodia, e alla diffusione e riproposizione a un tempo, dei percorsi del patrimonio storico e culturale di quella che è stata la vita intellettuale della città. Nella storia della cultura cosentina e in questo luogo telesiano della memoria - ha continuato Giacoia - Giambattista Pisani occupa un posto di grande significato."

"Ricostruirne la figura e ricordare lo spessore intellettuale di questo Docente di Lettere, e soprattutto Professore di humanitas, exemplum ancora attivo delle mirabili possibilità di crescita culturale e di paideia che possono maturarsi nel radicale e felice incontro tra un maestro e un allievo, rappresenta un'opportunità importante per un liceo classico impegnato, come il nostro, nella costante ricerca degli orizzonti di senso offerti dal rapporto tra la tradizione, le sue eredità, la nuove ed originali destinazioni dei percorsi che nascono da quelle origini. Credo sia questa - ha concluso la Direttrice - la cruciale scommessa di ogni liceo classico, la vera destinazione degli studi umanistici come duratura esperienza di formazione culturale e del sè".





**DIRIGENTE SCOLASTICO.....ing. Antonio Iaconianni**

PRIMO COLLABORATORE DOCENTE.....prof.ssa Rosanna Gallucci

SECONDO COLLABORATORE DOCENTE.....prof. Antonio Sposato

UFFICIO 3: LICEO CLASSICO EUROPEO

prof. Luigi Pedretti -  
prof.ssa Milena Naso

UFFICIO 11: TV, STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI

prof.ssa Titti Mastrangelo  
prof. Angelo Costa

UFFICIO 4: Valutazione e Alternanza Scuola-Lavoro

prof.ssa Rosanna Tedesco  
prof. Gianfranco Maletta

UFFICIO 12: SERVIZI TECNICI E MONITORAGGIO PATRIMONIO

prof. ing. Ambrogio Pelizzoni

UFFICIO 5: PTOF, Formazione

prof.ssa Donatella Puzone

BIBLIOTECA DEL LICEO

prof.ssa Antonella Giacoia

UFFICIO 6: SERVIZI GENERALI

prof.ssa Daniela Filice

UFFICIO 7: AFFARI GENERALI

prof.ssa Francesca Mastrovito

UFFICIO 8: PROGETTI NAZIONALI ed EUROPEI

prof. Ferdinando Aloe

UFFICIO 9: CONCORSI E GARE

prof. Flavio Nimpo

UFFICIO 10: STUDENTI

prof.ssa Maria Luisa Garena

---

**ufficiostampa@liceotelesiocosenza.gov.it**